

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Ezio Mauro

la Repubblica GIOVEDÌ 3 LUGLIO 2014

Firenze

Società

SPETTACOLI CULTURA SPORT

FIRENZE | GIORNO & NOTTE

L'evento/La compagnia di detenuti di Armando Punzo in Palazzo Strozzi
Oggi alle 18.30 il site specific "Mercuzio". A Volterrateatro la novità "Santo Genet"



La Fortezza

REALTÀ UNICA
In alto la Compagnia della Fortezza di Armando Punzo in "Mercuzio non deve morire" oggi a Strozzi. A destra "Santo Genet"

ROBERTO INCERTI

DA VENTOTTO anni la Compagnia della Fortezza degli attori detenuti del carcere di Volterra diretti dal regista-demiurgo Armando Punzo è un caso nel teatro italiano, forse europeo. Il perché lo spiega lo stesso Punzo: «Noi non siamo né una filodrammatica né una compagnia di grandi attori. Tutto è in bilico, come nella vita: bisogna guardare oltre le mura che si innalzano fiere in noi, bisogna scalarle, raggiungere la cima ed aprirsi ad una nuova visione».

Oggi alle 18.30 la Compagnia della Fortezza sarà a Firenze, nel Cortile di Palazzo Strozzi, con lo spettacolo *Mercuzio non deve morire* che si inserisce nel contesto della mostra «Pontormo e Rosso Fiorentino». Ancora Punzo spiega: «Lo spettacolo, in una versione site specific, appositamente studiata per gli spazi di Palazzo Strozzi, lascerà emergere un fil rouge che lega idealmente le opere di Pontormo e Rosso Fiorentino alle creazioni artistiche della Compagnia della Fortezza. Il connubio è fra tradizione e ricerca, antico e nuovo, in nome di un rinnovamento estremo del linguaggio artistico» (ingresso libero, al pubblico è richiesto di portare un libro e una valigia).

Il successivo festival Volterrateatro, giunto alla XXVIII edizione, avrà come tema "La ferita" e si svolgerà fra Volterra, Pomarance, Castelnuovo Val di Cecina, Montecatini Val di Cecina (21-27 luglio, info 0588/80392, www.volterrateatro.it). Il clou del festival, ancora una volta, sarà lo spettacolo in carcere della Compagnia della Fortezza, che successivamente andrà in scena anche al Teatro Persio Flacco:

Santo Genet ispirato all'opera di Genet. Lo stesso Armando Punzo sarà in scena insieme ad una settantina di attori-detenuti. Il carcere diventa teatro fra specchi, fiori rossi, velluti, marmi, pizzi. Come afferma ancora Punzo: «Gli attori saranno come santi meravigliosi, nell'atto dell'estasi, dell'oblio. Il teatro è la macchina del delitto. La realtà diventa immagine che si fa riflesso, che a sua volta tradisce la realtà con tutta la sua arroganza». Ci sarà poi un evento collettivo creato da Punzo e dalla Compagnia Teatrale Archivio Zeta, nota per aver allestito tragedie greche negli enormi spazi aperti del Cimitero germanico della Futa (25 luglio). Tutta Volterra sarà unita in un'azione corale che comprenderà momenti performativi, partiture musicali e frammenti testuali. Saranno coinvolti in questo atipico spettacolo, attori, cittadini di Volterra, spettatori. Verrà creata un'opera d'arte che si prefigge di ricucire i rapporti e le relazioni tra le persone e i luoghi che abitano, attraverso il gesto concreto del legare oggetti, luoghi-simbolo della città e persone con un nastro rosso lungo più di venti metri.

